

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si
corte, sono rinnovate.
Una copia in tutte le regio-
ni, a spese del regio-

I manoscritti non si restitu-
iscono. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga ca. 50 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario) — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 20
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuari del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

IL NUOVO DISEGNO DI LEGGE intorno al matrimonio

LETTERA APERTA

ai Deputati e Senatori del regno d'Italia

Cari Signori Deputati e Senatori,

Benchè non si conosca ancora il testo
genuino del nuovo disegno di legge ma-
rimoniale, che il governo italiano è per
proporre al Parlamento; pure se ne sa
tanto, quanto basta a disputarne. E già
in vero nei giornali se ne fa un gran
parlare, dicendo ciascuno, come usa nei
liberi reggimenti, la propria opinione. Ora,
voi onorevoli Deputati e Senatori mi vor-
rete certo consentire che anche io, senza
entrare in argomenti di teologia o di me-
tafisica, ve ne dica alcuna cosa, secondo
che l'interesse e il cuore mi dettano
dentro. Nella ragione umana a ciò mi
muove, ma solo l'amore vivacissimo della
vita religiosa e morale, la quale vorrei
veder prospera e fiorente dappertutto, e
specialmente in questa diletta patria l'I-
talia. Non guardate dunque né all'ufficio
episcopale né al grado della mia persona,
ché l'uno e l'altro vi potrebbero adom-
brare l'intelletto; ma solo vedete se io
dico il vero.

La sostanza del nuovo disegno di legge
è questa, che, salvo il caso della morte
imminente, nessun vescovo o sacerdote
debba mai benedire un matrimonio, che
non sia stato preceduto dal matrimonio, il
quale dicasi civile; e, quando mai osasse
di farlo, anche che sia stato indotto solo
da un motivo di coscienza, ed egli sia pun-
to di multa, di carceri, e sino in alcuni
casi della privazione del beneficio.

Ora, intorno a cotesto disegno di legge,
che a me pare, per non dir altro, assai
pernicioso, io credo che nella mente di
molti ci sia un grave errore di fatto; del
quale non è da stupire, quando si pensi
che, pel malagurato dissidio tra lo Stato
e la Chiesa, i fatti dei ministri di essa o
si ignorano, o spesso arrivano abbuiati e
confusi nella mente dei governanti. Si
crede da parecchi che noi vescovi e sacer-
doti favoriamo i matrimoni religiosi, i
quali non siano preceduti o seguiti dal
matrimonio civile. La cosa è assolutamente
falsa. Nell'Archidiocesi di Napoli, in questa
mia, e credo in tutte le diocesi d'Italia, è
vietato ai Parroci di far matrimoni reli-
giosi, separati dal matrimonio civile. Solo
i Vescovi, serve così del loro diritto e
della libertà concessa loro dalla legge
civile, in rari casi e gravissimi, lo hanno
talvolta concesso. Quanto alla mia Archi-
diocesi ho istituita una commissione dei
migliori e più saggi del clero, la quale
studia ciascun caso particolare volta per
volta, ed esponga in iscritto le ragioni pel
sì o pel no. Io poi soglio riesaminare la
cosa; e il più delle volte, non ostante le
premie, le lagrime e sino talora le pres-
sioni delle parti, si finisce per dir di no.
Insomma, quanto al caso dell'Archidiocesi
da me governata posso affermare che le
eccezioni di tal fatta in tredici anni di
governo sono state così poche, che si pos-
sono contare sulle dita.

Per verità noi possiamo ben desiderare
che l'Italia abbia leggi diverse da quelle
che ci sono in questo argomento del ma-
trimonio; e a me, nello stato presente
delle società civili, pare che la migliore
legge matrimoniale, sia la inglese; per la
quale il governo, a richiesta dei nuovi
maritati, prende nota in un registro di
tutti i matrimoni, i quali si siano cele-
brati davanti a un qualsivoglia ministro
di religione.

Ma, data la legge come sta in Italia,
credete voi che noi si sia tanto intellet-
tualmente ciechi da non vedere le pessime
conseguenze materiali e morali dei matri-
monii religiosi, separati dai civili e punto

riconosciuti dal Governo dello Stato? Da
essi deriva grave danno nelle successioni
ereditarie, il quale ci sta molto a cuore; e
ne derivano parecchi danni morali, tra cui
ne accenno un solo, che ci mette i brividi
nell'animo, e si è verificato pure talvolta.
Poniamo che il marito o la moglie, uniti
col solo vincolo religioso, s'incapricci di
altra donna o di altro uomo; ed ecco che
al primo matrimonio religioso spesso ne
segue un secondo civile, e da questa dupli-
cità di matrimoni procedono naturalmente
e l'abbandono dei legittimi figliuoli, e le
due famiglie simultanee, e altri mali senza
numero. Queste cose dunque, noi le cono-
sciamo. Pensate voi, onorevoli signori, se
noi dunque si può con leggerezza, o anche
senza gravissime ragioni, esporre i nostri
spirituali figliuoli a tanta straordinaria
gravità di pericoli!

Ma quali sono le ragioni, per cui tal-
volta, e a malincuore, noi facciamo di tali
eccezioni; e chi veramente ha la colpa
che queste ragioni ci siano? Lo dirò di
poi. E intanto mi par bene di accennarvi
prima i due motivi principalissimi, per i
quali il vostro disegno di legge lo giudico
pernicioso; tanto pernicioso dico, che temo
riesca come un nuovo colpo, il quale scuota
e rimuova sempre più la pietra fondamen-
tale della nostra società civile in Italia.

La prima ragione, onde giudico perni-
cioso il disegno di legge matrimoniale in
parola, è che esso sia continuazione e anzi
aggravamento d'un sistema di relazioni
tra Stato e Chiesa, che io credo pessimo.
Gli Stati e la Chiesa possono avere tre
forme di relazioni tra loro: quella dei
Concordati; l'altra della libera Chiesa in
libero Stato; e infine quella della scuola
Gianzoniana o Tanucciana che sia, la quale
consiste in un continuo dominio e ingeri-
mento dello Stato nella Chiesa. A me pare
che, almeno per la vecchia Europa, la for-
ma migliore sia tuttora quella dei Concor-
dati. La forma della libera Chiesa in libero
Stato non esprime ancora un concetto chiaro,
sebbene le parole, onde è composta, siano
poche, e a prima giunta non diano signi-
ficato oscuro. Nondimeno, in certe condi-
zioni la Chiesa questa forma la tollera, e
forse riuscirebbe degna anche di appro-
vazione, se, mettendo armonia tra le due
potestà, invece di volere libera Chiesa in
libero Stato si volesse libera Chiesa con
libero Stato. Ma cheché sia di ciò, venendo
a quella forma di relazione, che è prescelta
dal Governo, anche nel disegno di legge
matrimoniale, io dico che essa sia la pes-
sima di tutte. Una ragione è, che l'inge-
rimento civile nelle cose di religione, non
è né può essere accettato di buon grado
dalla Chiesa.

Onde si risolve sempre in una guerra
più o meno palese tra due società, che
guidano insieme gli stessi uomini al com-
piimento di due fini; i quali, quando siano
conosciuti bene, non che essere discordi tra
loro, fanno invece piena armonia. Ancora,
io credo che dei guai, onde è oggi turbata
la società civile, uno dei primi semi sia da
cercare in questa guerra tra le due società,
la quale afflitta l'Europa da quasi un se-
colo e non accenna a finire.

Infine io penso che il sistema Tanucciano,
nato con l'intendimento di formare le mo-
narchie assolute e anzi dispotiche, sia in
aperta e grave contraddizione con i governi
liberi dei nostri tempi. Però quel sistema,
allorché nacque, fu un cattivo sistema, ma
logico: ora è un cattivo sistema e in con-
tradizione con tutta la nostra vita civile.
Ma onde è impossibile che esso duri, sopra-
tutto

Per la contraddizione che noi consente.

Infatti, chi ben guardi tutte le leggi
che son derivate da siffatto sistema, in l-
talia stessa, dove il dissidio è così acuto e
grave, o non si eseguono o si eseguono tra
opposizioni e disturbi non pochi. Certo,
come narrano le storie, ai tempi in cui
nel Napoletano imperava Tanucci, le leggi
civili talvolta avevano ingerimenti nelle

cose ecclesiastiche anche maggiori dei pre-
senti. E per addurre un esempio il fiero
mentro giunse a far demolire una Chiesa,
che a pietà di una devota famiglia aveva
edificata negli Abruzzi senza il permesso
del governo. Ma è ben pur ricordare che
di quei dì, volendo tacere di tutto il resto,
ci sono i revisori regi per ogni più pic-
colissima cosa che si volesse pubblicare, i quali
adocevano anche maggiori rigidità dei
revisori ecclesiastici; e, oltre a ciò quel ti-
pografo il quale osasse stampare una sola
parola non dico contro il re, ma contro il
governo, si poteva tener contento di pagare
un'assoluta audacia col solo esilio dal
reale. Oggi poi che la libertà, partico-
larmente del male, è tale e tanta, che per
poco non ci si affoga dentro, credete voi
che parrà ragionevole il vedere imprigio-
nati per sei mesi un parroco, forse pio e
caritatevole, il quale, mosso dalla coscienza,
avvi benedetto un onesto matrimonio? Si
dà facilmente ragione alla legge se co-
stituisce pure per un giudizio errato della
propria coscienza, abbia creduto di far bene,
a salvare l'onore di una famiglia, o dell'a-
proz, con benedire le nozze di due gio-
van, liberi da ogni impedimento morale,
i quali si amavano e piangendo supplica-
vano il ministro di Dio di rendere onesto
e sero il loro amore?

(Continua.)

In Francia conserva il suo ambasciatore presso il Papa

L'altro ieri alla Camera francese il de-
putato Hubbard chiese la soppressione del-
l'ambasciata di Francia presso la Santa
Sede, opinando che il Papa, investito del-
l'autorità spirituale, non deve avere nes-
suna relazione coi poteri civili. Rimpoverì
il Papa di ingerirsi negli affari interni
della Francia e di fare discutere dai con-
gressi cattolici l'attitudine da prendersi
nelle elezioni generali.

Lamendin, deputato operaio, gridò che
i preti insultano la repubblica e i repub-
blicani, nel nome di Cristo.
Il ministro Duvèlle rispose che tutti i
suoi predecessori combatterono lo stesso
emendamento, presentato ogni anno da
membri dell'estrema Sinistra. Soggiunse
che l'ambasciata presso la Santa Sede deve
mantenersi, finché durerà il Concordato.
Ricordò l'opera dei missionari francesi in
Oriente. (Applausi.)

L'emendamento Hubbard fu respinto
con voti 317 contro 191.

Di' interpellanza di Rudini sulle Banche

L'onore di Rudini ha inviato alla pre-
sidenza della Camera una domanda di
interrogazione per conoscere la verità in-
torno ai fatti gravi che si dicono accertati
nella situazione di qualche Istituto di
emissione ed intorno all'improvviso cam-
biamento d'indirizzo del Governo nella
politica bancaria.

Ecco il testo della domanda di interro-
gazione dell'on. Rudini:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il
presidente del Consiglio per conoscere se
sia vero che si siano constatate tali ir-
regolarità in qualche Istituto di emissione
da determinare un nuovo indirizzo nella
politica bancaria del Governo. »

L'Opinione, spiegando il senso di questa
interrogazione, dice che i negoziati per la
fusione delle Banche d'emissione per azio-
ni, persuadono ormai la pubblica opinione
che si siano scoperte gravissime irregolarità.

Quindi sorgono accuse e sospetti e dil-
lagano tanto quanto è maggiore la riserva
con cui si mostra di voler coprire le ir-
regolarità vere o supposte.

In questo stato di cose è necessario, al
riaprirsi della Camera, che il Ministero
dica subito quali nuovi fatti gli hanno
imposto questo mutamento radicale nella

politica bancaria, e qualora risultasse l'e-
sistenza di atti erronei e colpevoli di no-
mini politici e non politici, è necessario
siano anche, ed al più presto, determinate
le responsabilità di coloro che si succedet-
tero al Governo.

Un Apologo... sulle Banche

E' un apologo inventato da Fanfulla,
che lo applica spiritosamente alle banche.
Giolitti è il pastore, Grimaldi il garzone
e i roveri cani... noi giornalisti: « Nel
tempo che le bestie parlavano, costume
che ancora non hanno smesso interamente,
in una pianura ancora ubertosa, benchè
incolta, pascolava un gregge piuttosto nu-
meroso, affidato alla custodia di un pastore
e di alcuni cani. I cani vigiliavano; ma
poiché il pastore aveva messo loro la mu-
seruola, quando nell'inverno scendevano i
lupi, non potevano far altro che ringhiare,
se ai lupi piaceva di portare via alcune
pecore. »

Queste domandavano aiuto spesso al pa-
store, ma il pastore si limitava a rispon-
dere che la questione dei lupi era compli-
cata, e bisognava andare adagio a risolverla.

C'era poi anche un garzone del pastore,
il quale difendeva i lupi, sostenendo che,
nell'ordine delle cose naturali, ci dovevano
essere lupi e pecore, e che le condizioni
speciali di quella pianura richiedevano anzi
che i lupi non fossero molestati, nell'in-
teresse di tutti.

— Ma noi siamo divorate. »

— E' nel vostro interesse — rispondeva
il garzone.

Il pastore si assicurava che le muse-
role dei cani fossero sempre solide e re-
sistenti.

Passò molto tempo.

Il garzone diventava sempre più ironico,
prosperoso e impertinente; il pastore la-
sciava correre.

Alla fine invocando le pecore con in-
sistenza un provvedimento, il pastore sen-
tenziosò:

— I lupi sono lupi, le pecore sono pe-
core. Cercare di mutar indole alle bestie
sarebbe per ora un'utile audacia. Ne
parleremo di qui a sei anni.

Fu l'ultimo colpo: Le pecore incomin-
ciarono a belare tutte in coro, e i loro
belati divennero tanto assordanti che il
pastore chiamò il garzone e domandò:

— Che facciamo? »

— Niente, signor padrone.

— Ma se queste pecore continuano a
belare in questo modo...

— Oh sono pecore d'opposizione, lascia-
mole belare. Si stancheranno.

Il rumore cresceva. Il pastore non sa-
peva più come turarsi gli orecchi.

E venne finalmente il momento in cui
qualche cosa bisognò pur far le viste di
fare.

Allora il garzone, accorgendosi che il
vento cambiava, cominciò a dire che i lupi
dovevano smettere di mangiare le pecore.

Le pecore belavano sempre.

— Che facciamo? — ripeteva il pastore.

E il garzone sempre allegro e prospe-
roso, chiamò le pecore e disse loro:

— State zitte, perchè tutto s'accomoda.
In questo momento stesso i cani trattano
coi lupi... Aspettate.

Le pecore si misero ad aspettare.

Moralità. Si cerca ancora, ma finora non
si è trovato altro che due proverbi cono-
sciutissimi nella pianura delle pecore:

La farina del diavolo va tutta in crusca.
Gallina vecchia fa buon brodo.

CONFESSIONI PREZIOSE

Leggesi in una corrispondenza al Cor-
riere della sera:

« La povera Francia prova di questi
giorni i terribili effetti del massonismo »

giudaico che l'ha conquisa. Leggete tutti i rendiconti relativi allo scandalo del Panama, e voi leggerete i nomi degli eroi del triste dramma: tutti nomi di massoni o di ebrei.

«Se fosse possibile che la gente nostra fosse capace di vedere e di pensare seriamente, non v'ha dubbio che rispecchiandosi nelle sorti della nostra vicina il paese nostro si sveglierebbe, e si affrettarebbe a farla finita una buona volta con codesti audaci settari che hanno saputo profittare della insipienza pubblica per farla da padroni in casa nostra.

«Ma pur troppo il paese continuerà a dormire ed a lasciar fare.

«Meno male che la Francia mostra di essere svegliata e di essere presa da una febbre violenta di giustizia che potrà produrre la crisi necessaria per restituirla a vita sana. Dopo la Francia, al solito, veniamo noi, perchè è destino che in tutto e per tutto noi dobbiamo andare sempre sulle tracce dei nostri vicini.»

Così fosse; ma il *Corriere della Sera* dovrebbe provvedere alla propria conversione prima di aspettare quella degli altri.

ITALIA

Ferrara — Il Po gelato — Scrive la *Gazzetta di Ferrara* giuntoci ieri:

Da ieri il grande fiume a malgrado della rapida corrente, ha completamente interrotto il suo congelamento. Alle sponde, il ghiaccio è grosso più d'un palmo e lo spettacolo rarissimo è imponente. Nel fiume di mezzo, ancora lo strato è più debole, ma ciò non impedisce a più d'un ragazzo di fare il pericolosissimo esperimento della traversata a piedi tra Pontelagoscuro e S. M. Madalena.

Milano — Mons. Cagliero e le opere salesiane — Alla presenza di molti sacerdoti, signori e signore, Mons. Cagliero tenne a Milano una conferenza. L'illustre Prelato udì la relazione data dal dott. A. Mauri sul lavoro e sulle speranze della Commissione milanese sulla probabile fondazione di una casa di Don Bosco, parlò brevemente, dicendo che gli piacciono i fatti, non le discussioni accademiche.

Conchiuse col proporre che anche a Milano si eretta una casa su un'area di almeno 15,000 metri quadrati, per accogliere i figli del popolo che ora girano per le strade di una così grande città, a domandare il pane; importunando i passanti, ispirando pietà.

Ed insistette per dimostrare che Milano non deve essere soltanto la città della filantropia, ma anche quella della carità.

Palermo — Rivolta di 600 contadini — Telegrafano da Castel Venturo (Siracusa) che seicento contadini fra uomini e donne si sono riuniti sopra alcuni terreni comunali e dopo averli occupati, ritenendoli come una proprietà collettiva, cominciarono a dissodarli.

In seguito ai ricorsi dell'amministrazione comunale e intervenuta sopra luogo la truppa che fu accolta a sassate dai contadini, invano la truppa fece le intimazioni e poi caricò i contadini alla baionetta, dovette ricorrere alle fucilate; otto contadini rimasero morti e moltissimi feriti. Soltanto due carabinieri sono stati feriti dai contadini. Venne aperta un'inchiesta.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il vino italiano a Trieste e Fiume — Dal 18 dicembre 1892 al 14 gennaio 1893 furono importati a Trieste 55,128 ettolitri di vino italiano e dal 18 dicembre 1892 al 7 gennaio 1893 ne furono importati a Fiume ettolitri 50,948. Complessivamente furono importati ettolitri 106,076 di vino italiano. Dall'ottobre 1892 al 14 gennaio 1893 furono importati a Trieste ettolitri 297,187 di vino italiano e dall'ottobre 1892 al 7 gennaio 1893 ne furono importati a Fiume 201,148 ettolitri. In totale ettolitri 498,335.

Africa — La condotta di un cappellano militare nel Dahomey — I corrispondenti del *Times* e del *Journal des Débats* hanno reso omaggio al padre Barbodère, cappellano delle truppe nella recente spedizione al Dahomey; ma meritano di essere sottoposte alla considerazione degli eterni denigratori del clero le seguenti parole con le quali un ufficiale segnalava al *Salut Public* di Lione la condotta del prelodato sacerdote:

«Lo si vedeva sempre agli avamposti, con la tonaca fermata ai fianchi, rialzare i feriti, portar via i morti, prodigare consolazioni e incoraggiamenti con una dolcezza ed una ilarità inesauribili. I soldati l'adoravano; il suo zelo non si è smentito mai neppure per un istante. In parecchi combattimenti, allorché i soldati tiravano in ginocchio nascosti fra i cespugli, egli stava ritto in piedi, domandando con solo lo sguardo tutto il campo di battaglia, onde poter vedere quelli che venivano colpiti dalle palle dei dahomeesi.

Spesso gli ufficiali dovevano contrastare con lui e quasi rimproverarlo:

«Ma, signor cappellano, voi andate a farvi accoppare! andate incontro alla morte!»

«Ah! lo vedremo.»

All'entrata in Abomey gli fu fatta una vera ovazione. Cattolici, protestanti, israeliti applaudivano al suo passaggio.

Francia — Uno strano caso di letargia — I giornali di Parigi narrano che l'altra sera a Parigi, una giovane ed elegantissima signora fu sorpresa in un negozio, mentre tentava di nascondere sotto il suo ampio mantello un certo nu-

mero di oggetti di valore — fra i quali un bronzo artistico che pesava cinque chilogrammi — d'essa poco prima destramente involati da un banco.

Accompagnata in un salotto appartato, la signora fu subito perquisita. Ma durante la perquisizione, essa fu come presa da deliquio e riuscì impossibile di farle riprendere i sensi.

Fu avvisato il commissario di polizia del quartiere.

La giovane signora fu trasportata all'ospedale della Carità, dove non uscì dal suo stato letargico che sabato mattina.

Non è stato possibile farle declinare il suo domicilio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 23 GENNAIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro — 6

Min. Ap. notte — 8.6

Barometro 749.

Stato atmosferico — Vario

Vento — Est.

Pressione — leggermente calante — temperatura in abbassamento.

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 3.6 Minima — 2.

Media +0.47 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 7.31 Leva ore 10.13

Passa al meridiano » 12.31 Tramonta 11.8

Tramonta » 4.45 Età giorni 5.4

Fenomeni

I premi del "Cittadino Italiano"

Per aderire al desiderio manifestato da parecchi abbonati, l'estrazione a sorte dei premi che dove aver luogo li 15, p. p. verrà fatta il giorno trentuno del corrente mese. Avranno dunque diritto di concorrere a detta estrazione tutti coloro che entro il mese si troveranno in regola con l'abbonamento.

Elenco dei regali da estrarsi a sorte il giorno 31 gennaio 1893

1. Madonna di Pompei in oleografia, misura 90 per 66, montata su tela e telaio, con ricca cornice in oro.

2. Una cornice tutto oro; misura 50 per 37, con una finissima cromolitografia di S. Antonio da Padova.

3. id. 55 per 44, finto ebano, con finissima cromolitografia La Sacra Famiglia.

4. id. tutto oro, misura 40 per 30 1/2 con finissima cromolitografia: Il Divin Pastore.

5. id. finto ebano, misura 45 per 37, con oleografia: Gesù nell'Orto.

6. id. tutto oro, misura 45 per 37, con oleografia: Ecce Homo.

7. id. nero-oro, misura 35 per 25 1/2, con oleografia veduta di Londra.

8. id. in cartapesta con bellissima cromolitografia: Tre Angeli — una scatola compassi.

9. Una scatola carta da lettera e buste Reale Gabinetto con i ritratti delle L. L. M. M. il Re e la Regina in filigrana — Un notes con labbro dorato.

10. Una scatola carta da lettera e buste Reale Gabinetto con i ritratti delle L. L. M. M. il Re e la Regina in filigrana — Un notes con labbro dorato.

11. Un Moro portaritratti in tela e seta con medaglie — Una scatola carta da lettera e buste.

12. Un Moro portaritratti ecc. — Una scatola carta da lettera e buste colorate con fiori.

13. Un paralume colorato flessibile — Una scatola di carta da lettera con fiori — Un astuccio per portapenne e matita, gomma ecc. in bocco con coperchio dipinto a fiori — Un notes elegante con copertina e labbro dorato.

14. Una scatola di 100 biglietti da visita cartoncino Bristol con le buste relative — Un astuccio in legno ricoperto di tela inglese, con fermaglio e guarnitura in metallo contenente un portapenne ed un portapenna automatico, un rascino ed un tagliacarte — Un notes in scatola con elegante copertina, taglio oro.

15. Una paralume in cartone ricoperto da carta gelatina colorata e dorata, con contorno di metallo — Una scatola di carta da lettera e buste — Un medaglione in plastica rappresentante S. Giuseppe.

16. L'effigie di S. M. il Re in metallo rilevato sormontato dalla corona sabanda, il tutto su fondo in pelouse verde e rosso.

17. Porta-ritratti da tavola, intitolato, l'elegant, in pelouse ed in raso rosso con strisce colorate.

18. Un paralume flessibile colorato — Un notes con elegante copertina e taglio oro — Una scatola di carta da lettera inglese con enveloppes.

19. Un notes con labbro dorato con elegante copertina — Un astuccio di legno ricoperto in tela inglese con fermaglio e guarnizioni in metallo, contenente matita automatica, portapenne, tagliacarte, rascino — Una scatola carta da lettera con buste, colorata e con fiori.

20. Un porta-ritratti gabinetto da tavolo in metallo a rilievo con contorno dorato — Una scatola carta da lettera e buste — Una id. id. colorata e con fiori.

21. Un notes con taglio dorato con elegante copertina — Una scatola carta da lettera colorata con fiori — Un astuccio in bocco colorato per portapenne, matita, gomma ecc. con copertina dipinta a fiori.

22. Un astuccio in legno ricoperto in tela inglese, con fermaglio e placca in metallo, contenente portapenne, portamatite automatico, taglia carte e rascino — Una scatola di carta da lettera finissima con figure — Una id. id. con fiori colorata.

23. Un notes labbro dorato — Una scatola di eleganti cartoncini con labbro dorato e fiori per menu — Una scatola carta da lettera e buste colorata con fiori — Una id. inglese.

24. Una scatola carta da lettera colorata con fiori — Un astuccio in legno ricoperto in tela inglese, contenente rascino ecc. ecc. — Un notes con taglio dorato.

25. Una scatola carta da lettera finissima con buste — Un notes con taglio oro.

26. Un paralume colorato flessibile — Una scatola carta da lettera e buste colorata con fiori — Una scatola id. con 14 principali vedute di Udine in fototipia.

27. idem idem — Un astuccio, con portapenne ecc. ecc. — Un notes labbro oro — Una scatola carta da lettera con fiori colorata.

(Continua).

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Alberto co: Colloredo L. 2 — M. R. D. Agostino Mattioli Cooperatore di Buia L. 3.

Centenario di Luigi XVI

In occasione del primo Centenario della morte di Luigi XVI, re di Francia, l'ottima nostra consorella, la *Voce della Verità* ha pubblicato un supplemento di 8 pagine che rimarrà ricordo prezioso della funesta data.

In testa al Supplemento è riprodotta l'effigie di Luigi XVI tratta dall'incisione del Berville, eseguita sul quadro del pittore regio Callet. La firma che è sotto l'effigie è tolta dalla minuta autografa del discorso indirizzato dal re alla Convenzione, durante il suo ultimo processo.

Gli articoli del Supplemento, svolgenti un periodo di storia tanto importante e precursore di tanti avvenimenti, sono maravigliosi per erudizione, per attività e intelligenza di ricerche, per ordine e chiarezza.

Con gratulazioni però cogli egregi nostri amici, sicuri che della loro opera saranno loro riconoscenti tutti gli studiosi e quanti nutrono nobili e pietosi sentimenti.

Commemorazione funebre

Domena giorno settimo della morte del M. R. D. Gaspare Santi, ha luogo alle ore 8 1/2 ant. nella V. da chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. una Messa da Requiem con officatura in suffragio dell'anima del pio sacerdote.

Sappiamo che tutti i colleghi della Metropolitan e molti amici del caro estinto assisteranno alla funebre commemorazione.

Banca Cooperativa Udinese

L'arresto del direttore e di un consigliere d'amministrazione

Nella cronaca di Sabato abbiamo detto che l'Autorità giudiziaria non ista con le mani alla cintola e che fa investigazioni per vedere se c'è una eresia anche per lei, ed avremmo potuto aggiungere, giacché avevamo tanto a mano, che la materia l'aveva trovata, che i mandati d'arresto erano belli e firmati, ma che, essendo stato combinata la cosa finanziariamente si cercava in tutti i modi di scongiurare una catastrofe, che avrebbe rovinato forse per sempre due persone e gettato sul lastrico due famiglie.

Ma ormai la cosa era giunta al punto da rendere assolutamente indispensabile un provvedimento, per cui se non altro il sospetto, che andava già insinuandosi, che cioè anche in questo caso, la legge è eguale per

tutti, sia una ironia e nulla più, con qual prestigio della giustizia gli è facile immaginare.

Sabato sera dunque verso le 8 1/2 alla chetichella, ed in modo che quasi nessuno se ne accorgesse, l'ispett. di P. S. cav. Bertoja con due agenti in borghese, eseguì l'arresto dei signori Guglielmo Ermacora, direttore della Banca cooperativa udinese, e Fabio Cloza consigliere d'amministrazione, segretario della Banca stessa, consigliere comunale e rappresentante della società la « Fondiaria ».

L'ispettore prima si presentò in casa del Cloza, in piazza San Cristoforo, ex-albergo Prucher, comperata di fresco dal Cloza, a nome, dicesi, della moglie, e lo invitò a recarsi in ufficio, che doveva parlargli.

Il Cloza, che nulla sospettava, si alzò da tavola, prese il cappello e senza nemmeno salutare la famiglia, seguì l'ispettore; ma giunto in istrada, fu messo al chiaro della cosa. Allora chiese con violenza la porta e protestandosi innocente prese la via delle carcere passando per Porta Nuova, Giardino e vicolo delle carceri, fumando un sigaro di verginia. Quindi l'ispettore di P. S. con gli stessi agenti si presentò all'abitazione (in via Grazzano, palazzo ex Zignoni) dell'Ermacora al quale pure fu comunicato il mandato di cattura, quando furono in istrada, mentre in casa gli fu detto che trattavasi soltanto di un'intervista all'ufficio di P. S. L'Ermacora facendo le strade di Grazzano, Gorghi, Giardino in piazza Arcivescovado, e via del Tribunale, entrò in carcere, protestando soltanto di nulla avere a rimproverarsi.

La città è poco impressionata dell'arresto, per il semplice motivo che tutti lo prevedevano.

Strascico elettorale

Si dice che in seguito alla recente delibrazione consigliare colla quale venne annullata l'elezione del consigliere comunale signor Giuseppe Berghini, si convocheranno gli elettori della sezione III, ove nel 17 luglio 1892 avvennero delle irregolarità.

Nomine

I signori Corner Dottor Antonio e Mutinelli Fabio, segretari amministratori presso la nostra Intendenza di Finanza, vennero nominati Segretari Capi, con destinazione, il primo all'Intendenza di Chieti ed il secondo a quella di Reggio di Calabria.

L'ispezione della Banca Nazionale

Nella ispezione fatta alla Banca Nazionale (sede di Udine) da parte dei ragionieri dell'Intendenza di finanza cav. Veneroni e Coceani, si verificò tutto in regola ed una giacenza nella cassa di circa 8 milioni di lire, delle quali 3 in valuta d'oro e d'argento.

Chiamata della classe 1872

Dalle notizie che l'Esercito attinge da buona fonte la chiamata della classe di prima categoria del 1872 sarà fatta, come al consueto, in due volte, colla differenza (in confronto degli scorsi anni) che avrà luogo prima nei distretti nei quali si fa in due volte e poi in quelli nei quali si fa una sola. Le date fissate per la partenza dai Distretti e per l'invio ai Corpi sarebbero il 28 febbraio e 9 marzo. La data di presentazione ai Distretti precederà quella dell'invio ai Corpi di otto o dieci giorni.

Concessioni speciali per i prestiti ai piccoli Comuni

Il ministero dell'interno ha diramato una circolare allo scopo di favorire la concessione di prestiti ai Comuni più bisognosi e meritevoli di aiuto. La circolare dichiara che non debbono essere permesse le concessioni di prestiti suppletivi con le agevolazioni, stabilite dalla legge 14 luglio 1887, quando la somma collettiva superi le venti mila lire, cifra destinata ad opera igienica; inoltre determina che non si dia corso alle domande di prestiti promiscui fino alle venti mila coi favori della legge stessa ed ai prestiti fatti a condizioni ordinarie per il rimanente del mutuo.

Ferrovie e lavori

La Direzione dell'Adriatica ha presentato all'ispettorato ferroviario per la sua approvazione il preventivo della spesa di L. 1920 per l'impianto di sonerie elettriche di controllo dei dischi di Valvasone, San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo, nella ferrovia da Casarsa a Spilimbergo.

Inchiesta sulle farmacie

Il ministero dell'interno ha ordinata una inchiesta generale per tutte le farmacie, onde accertare se la professione del farmacista sia esercitata da persone munite di patente.

Classi 71 e 72

Restando ferme le disposizioni contenute nel manifesto pubblicato il 20 dicembre scorso per la visita anticipata dei militari delle classi 71 e 72 in congedo illimitato provvisorio, i quali ritengono inabili al servizio, il Comando del distretto avverte i militari stessi che potranno ancora presen-

tarsi al Comando per la detta visita nelle ore antimeridiane di qualunque giorno non festivo fino a tutto 10 febbraio prossimo.

Potranno pure presentarsi per la menzionata visita al Comando nei termini suindicati anche i militari delle classi 71 e 72 in congedo illimitato provvisorio che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, ma risiedono in un Comune compreso nella circoscrizione di questo distretto di Venezia.

Uomo schiacciato da un pioppo

Ci scrivono da Romanzacco in data 21: Oggi nella borgata di Selvia, piccola frazione di questo Comune, avvenne una orribile disgrazia, causata in gran parte da deplorevole imprudenza.

Quando il vento imperversava più forte, il giovane ventiduenne G. B. Galluzzi, colono del sig. Carbonaro di Cividale, stava sradicando un annesso pioppo, che voleva abbattere. Scavato il terreno all'intorno e tagliate le radici, attaccò ad un ramo una grossa fune, e stando sul ghiaccio si mise a tutta forza a tirare. Tutto ad un tratto l'albero cedette, ma il povero giovane sdruciolando cadde a terra, ed il pioppo piombatogli sopra, lo rese informe cadavere. È più facile immaginare che descrivere, la desolazione dei poveri parenti, quando seppero la misfatta fine di quel giovane, morto nel fiore dell'età, e prossimo al matrimonio.

Giovanni Bertoli in Udine

da parecchi anni intagliatore ed indoratore in via Foscolle N. 35, ha l'onore di render noto in ispecialità ai R.mi Parrochi e Cappellani, e rispettabili Fabbricieri, che esso assume lavori di composizione, riparazioni e restauri, in oggetti di qualsiasi stile per arredi di chiesa, stendardi, espositori, candelabri, ceroforari, reliquiari, pagli per altare, pulpiti, cornici, ecc. ecc. garantendo eleganza, precisione e solidità.

I suoi lavori in parrocchia e fuori gli danno fiducia di ottenere sempre più il favore dei Sgri. committenti pregandosi di ognora corrispondere con piena loro soddisfazione sia nell'esecuzione, sia nei prezzi limitatissimi.

Ieri verso le 5 ant. è morto della morte del giusto

GIUSEPPE BOSA

D'anni 76 nativo di Cammino di Codroipo santese nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio M.

I funerali avranno luogo oggi alle 2 1/2 pom. partendo dalla casa N. 47.

La Gastralgia

Tra le piccole miserie della vita va registrata anche questa penosa ed incombodissima infermità. O periodicamente o no, sia lo stomaco pieno, sia vuoto, nella regione gastrica, si incomincia a percepire un fastidio, un non so che di tormentoso che poi si cambia in dolore; scemano le forze e quindi si hanno travagli e talvolta abbondanti secrezioni di saliva, vomitazioni e vomiti di bile eruginosa, con senso atroce di stringimento e di calore allo stomaco (quindi il nome di Piroa) riflessi nervosi alla testa che s'innetia e perfrigerazioni all'estremità; e dopo una o più ore in cui tali sintomi svaniscono si resta abbattuti, scoraggiati e senza appetito. Questa forma che può variare in mille modi, e per guarire la quale i medici si disperano specialmente se muove da causa morale, questa forma morbosa è vinta dall'uso dell'Aqua ferruginosa ricostituente a base di fosfato solubile di ferro e calce, che si vende nello stabilimento chimico dei Mazzolini di Roma. È cosa veramente sorprendente i benefici effetti che questa specialità apporta a tale morbo; costa L. 1,50 la bottiglia. Queste bottiglie sono avvoite dall'opuscolo, metodo d'uso, firmate ed incartate in carta gialla filigrana portante la marca di fabbrica depositata.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni Trevisi, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Bötner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 15 al 21 gennaio 1893

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 12
» morti » 0 » 0
Esposti » 0 » 3

Totale N. 30

Morti a domicilio

Teresa Rumignani-Cargnelutti fu Amadio d'anni 83 casalinga — Attila Tambosso di Angelo di giorni 5 — Giuseppe Santi fu Pietro d'anni 74 sacerdote — Giovanni Calligaris fu Pietro d'anni 88 sacerdote — Luigi Carlo Tomazzoli fu Giovanni d'anni 38 vellutajo — Cesarina Varesini di mesi 4 — Caterina Bertoli-Magrini fu Gio. Battia d'anni 81 truttivendola — Giovanni Cot-

terli di Giacomo d'anni 1 e mesi 3 — Caterina Milani-Simeoni fu Zenone d'anni 83 e salinga Angela Varnerio-Tonutti fu Gio. Maria d'anni 63 contadina — Lucia Furlani-Perosa fu Osualdo d'anni 82 pensionato — Luigia Scrooppi-Zucchiatti fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Giov. Battista Morelli di Francesco d'anni 29 carbonajo — Agostino Bront fu Antonio d'anni 55 oste — Emma Goria di Vincenzo di mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Anna Villalta De Clara fu Pietro d'anni 73 casalinga — Lino Carena di mesi 5 — Giacomo Cargnelutti fu Giovanni d'anni 47 fornajo — Ada Vallea di mesi 3 — Giuseppe Peressini fu Gio. Battia d'anni 28 agricoltore — Giuseppe Surza fu Antonio d'anni 47 battirame — Luigi Langhino fu Mattia d'anni 72 scrivano — Delina Romanelli di Luigi d'anni 1 — Antonio Gigante fu Pietro d'anni 33 agricoltore — Maria Piccotti-Palmano fu Lorenzo d'anni 78 casalinga.

Totale N. 25

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Carlo Antonio Midene tipografo con Caterina Bolsina setanola — Giovanni Marinato negoziante con Domenica Sguito cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Cesare Purinan fabbro con Maria Cantoni setanola — Francesco Rizzi muratore con Elisabetta Mussini contadina — Alessandro Sbeiz agente comm. con Maria Bonanni civile — Carlo Mauro parrucchiere con Angelica Carrara casalinga — Angeli Petri agricoltore con Celestina Geatti contadina — Umberto Cosani agente postale con Antonia Quarquassi sarta — Giuseppe Fedomeli indoratore con Rosa Dusan operaia — Nicola di Matteo agente privato con Teresa Segatti agiata — Luigi Fort pultore ferrov. con Maria Mazzan tessitrice — Leonardo Della Marina fornajo con Teresa Attalini sarta — Domenico Romanelli agricoltore con Regina Gotardo contadina — Luigi Ermacora pittore con Caterina Tonisso setanola — Pietro Zilli agricoltore con Anna Balduccio contadina — Luigi Chianon muratore con Maria Taddio casalinga — Giovanni Piano fabbro ferrojo con Anna Cominotto sarta — Luigi Cattini macellaio con Annunziata Rumignani casalinga — Arcangelo Bianco agricoltore con Elena Gentini contadina — Francesco Coccolo muratore con Beatrice Alcheli tessitrice — Enrico Corona cartolaio con Luigia Scaravetti setanola — Antonio Bettuzzi muratore con Angela Degano contadina — Evaristo Rodaro agricoltore con Maria Quai contadina — Francesco Michelutti muratore con Desolina Stropolo zolfanellaia — Ilario Micheli possidente con Libera Toso agiata.

Martedì 24 gennaio — s. Timoteo — incomincia la novena della Purificazione di Maria SS.ma.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato 21 gennaio, festività della gloriosa Vergine e Martire S. Agnese, il Santo Padre, secondo l'antichissimo costume, riceveva dal Reverendissimo Capitolo Lateranense due agnelli bianchi vivi e adorni di nastri e fiori, dovuti a titolo di anno canone allo stesso Rmo Capitolo della Chiesa e Canonica di S. Agnese fuori le mura e destinati a fornire la lana con cui si formano i Sacri Paltui, dei quali si servono lo stesso Sommo Pontefice, i Patriarchi, Primi, Arcivescovi, e per privilegio, alcuni Vescovi.

Gli agnelli, dopo la Messa solenne che veniva questa mattina celebrata nella Chiesa di S. Agnese fuori le mura, erano con rito speciale benedetti coll'assistenza del Benedicte Lateranense, primo Maestro delle sacre cerimonie in quel Rmo Capitolo.

Dopo, da un Mazziere e da un Mansionario dell'Arcibasilica suddetta e dall'anzidetto Maestro delle cerimonie erano portati al Palazzo Apostolico del Vaticano, ove gli Ill.mi e R.mi Monsignori Canonici Lateranensi, che in quest'anno esercitano l'ufficio di Camerlenghi, li presentavano al Santo Padre, dal quale erano inviati a Monsignor Decano della Sacra Rota, che li mandava al Monastero di Santa Cecilia per la confezione dei Paltui.

Le beatificazioni

Ieri ebbe luogo la prima delle sei Beatificazioni solenni la cui promulgazione sarà fatta durante l'anno del Giubileo Episcopale di Leone XIII.

Nella solenne funzione di ieri gli onori degli altari furono decretati al Venerabile Servo di Dio Francesco Maria Bianchi del Clero regolare Barnabita.

Le offerte al S. Padre

Il S. Padre ha fissata per mercoledì prossimo l'udienza al Padre Fiat Generale dei Lazzaristi, e alla Rappresentanza delle Figlie della Carità.

Assieme alla attestazione di riverente devozione che le Figlie della Carità presenteranno al Santo Padre, esse uniranno a Leone XIII la cospicua offerta di circa mezzo milione quale omaggio per le feste giubilari.

Il sultano regala al papa

Il patriarca armeno cattolico, Arzurian, recandosi a Roma per assistere al giubileo del papa, rimetterà al papa, in nome del sultano un dono ricchissimo d'una tabacchiera d'oro e brillanti, e gli esprimerà i sentimenti d'amicizia del sultano. Il grandvizir ha notificato a Rampolla la missione particolare di Arzurian, che è latore di alte onorificenze per i cardinali Ledochowski e Mocenni.

Per la riapertura della Camera

Alla riapertura della Camera si prevede una seduta numerosissima.

Giunsero all'Uopo molti deputati. Le sale di Montecitorio sono di già molto affollate.

Si conferma che Colaianni ed altri deputati proporranno alla riapertura della Camera, una inchiesta parlamentare su tutti gli istituti di emissione.

Cuciniello arrestato

Ieri sera è stato arrestato in Roma il comm. Cuciniello, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli.

Ecco i particolari dell'arresto: La questura aveva la convinzione che il Cuciniello non si fosse mai mosso da Roma. Pertanto, conoscendo le abitudini e le relazioni del Cuciniello, seppe organizzare un servizio di sorveglianza per vigilare intorno a certe case ove sospettava il Cuciniello stesse nascosto. — Il servizio di vigilanza, mediante attive indagini, poté riuscire a stabilire che il commendatore si era infatti rifugiato in una casa sita in via Gregoriana numero dodici, presso la famiglia della signora Carolina Hadin, vedova di un marchese napoletano che fu già ufficiale di marina.

Date le opportune disposizioni per sorprendere il Cuciniello, ieri sera verso le cinque parecchi delegati scortati da buon numero di agenti di P. S. irrupero improvvisamente nella casa della famiglia Hadin; al pianterreno trovarono il vecchio direttore di banca, che, travestito da prete, si disponeva a prendere la fuga.

Il Cuciniello, visti i funzionari e gli agenti della forza pubblica tendò di nascondersi; non riuscendogli, cercò di ripararsi verso la porta del cortile. Ma era troppo tardi; i delegati, osservata la mossa equivoca, gli furono sopra e riconoscendolo gli dissero: « Commendatore favorisca con noi!! »

Cuciniello fece un movimento brusco, portandosi in un attimo la mano in tasca, ma il delegato Gabrielli, con atto pronto ed energico, gli afferrò il braccio riuscendo a sequestrargli una fiala contenente un potentissimo veleno. Il commendatore Cuciniello, non potendo più mettere ad effetto il proposito di suicidarsi, cadde alla fine svenuto sul divano.

Poco dopo sopraggiunse il questore comm. Felzani, al quale il Cuciniello, pallido, con voce che tradiva l'interna commozione, disse: « Mi duole di rivederla in questa circostanza ».

Si fece rivestire il Cuciniello dei suoi abiti da borghese, quindi lo si accompagnò dapprima alla questura ed in seguito alle carceri nuove.

Dagli agenti della forza pubblica venne pure tratta in arresto la signora Carolina Hadin. Essa è imputata di aver tentato di sottrarre alle ricerche della giustizia una persona colpita da mandato di cattura.

L'ispezione al Banco di Napoli

Ieri l'altro si è riunito il Consiglio di amministrazione della sede di Roma del Banco di Napoli. Il direttore generale del banco comm. Consiglio comunicò essere terminata l'ispezione ed essersi trovata una sola irregolarità: quella relativa all'ammanto prodotto dal fuggito cassiere Cuciniello.

Tanlongo ammalato

Il giudice istruttore si è recato ieri alla casa di Tanlongo per procedere al suo interrogatorio; ma fu impossibilitato a farlo avendo trovato ammalato gravemente. In causa di queste gravi condizioni nelle quali è Tanlongo, perdura l'impossibilità di tradurlo in carcere, e perciò venne sottoposto a misure di sorveglianza più rigorose. Fu proibito anche al figlio di vederlo.

La difesa di Tanlongo

Crispi e Fortis per la rispettiva loro posizione parlamentare, declinarono l'incarico di difendere Tanlongo.

Interrogatorio di Lazzaroni

Lazzaroni, il cassiere della Banca Romana, nell'interrogatorio di ieri innanzi al

giudice istruttore si protestò innocente. Si riscontrarono nelle sue mansioni delle irregolarità o delle colpe, queste risulteranno commesse in buona fede.

Il giudice istruttore esaminò ieri i documenti che furono sequestrati al cassiere della Banca Romana e restituiti alla famiglia le carte e le cambiali che non sono acquisibili al processo.

Gli effetti cambiari sequestrati e che stanno per scadere verranno riscossi per conto del giudice istruttore.

Studenti egiziani contro gli inglesi

Gli studenti del Cairo fecero un'ovazione al kedive mentre usciva dalla moschea quindi si recarono a rompere i vetri del ufficio del *Mokattan*, giornale indigeno, organo degli interessi inglesi — Si fecero parecchi arresti.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 21 gennaio 1893

Venezia 39 80 46 16 44	Napoli 51 22 58 60 40
Bari 77 49 31 38 76	Palermo 17 46 72 73 86
Firenze 65 9 63 51 17	Roma 17 46 72 73 86
Milano 44 31 72 71 74	Torino 32 71 35 59 4

Notizie di Borsa

23 gennaio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 94.30 a L. 94.35	
id. id. 1. lugl. 1893 » 92.13 a » 92.18	
id. austr. in carta ca F. 98.80 a 98.90	
id. » in arg. » 98.40 a 98.70	
Fiorini effettivi da L. 215.75 » 216.25	
Bancanotte austriache » 216. — » 216.50	
Marchi germanici » 128.20 » 128.25	
Marenghi » 20.75 » 20.78	

Antonio Vittori gerente responsabile

LOTTERIA ITALO AMERICANA

Estrazione irrevocabile

fissata per Legge Governativa

30 APRILE 1893

L'importo dei premi è depositato alla

BANCA NAZIONALE (Sede di Genova)

per garanzia del pubblico

Premi da Lire

200.000 100.000

10.000 5.000 e minori

Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei DONI ai compratori di Biglietti di 10 e da 100 numeri, presso tutti i BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno, od alla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro e d'argento

sono vivamente raccomandate

da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i

CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie

ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Proprietari A. BERTELLI e C. Chim. Farmac. MILANO
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
Concess. per il Sud-America, C. F. ROGER e C. di Genova.
Premiate al XII Congresso Medico di Parigi 1887, al II Congresso di Igiene di Brucila 1888, Esposizione Universale di Barcellona 1888, Valenza di Roma 1889, Università di Bologna di Brucila 1889, e La pillola contro catramina (speciale olio di catrame Bertelli) Pat. Brevetato. Teate Papaveri Ana. e. Estratto aq. Osmoformo milligrammi 2.50. Balladonna milligrammi 15. Feltre (Ipsos). Depressa milligrammi 150. Ligustica. Gomma. Glicerina. Sierbonato sodico rivestito estratto Norvegico Balsamo Tolu. Premiate anche all'Esposizione Internazionale di Colonia 1890, Internazionale di Berlino 1890.

DIARIO SACRO

per l'anno del Signore 1893 con tutte le viglie, le feste mobili, fiere e mercati della Provincia di Udine ecc.

Si vende alla LIBRERIA PATRONATO via della Posta, 16, UDINE, a cent. 5 la copia in foglio; a cent. 10 la copia in libretto; e a cent. 15 in libretto legato e con relativa busta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie

Proprietari: Doumpe Adami Farmacisti-chimici Corso San Celso, n. 10 MILANO

In UDINE presso le farmacie: L. Biasoli - F. Comelli



U' a chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Signori: BASON ENLICO Chemist - PETROLI FRAT. parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI farmacista. - In PONTREBA d'Is. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo preesistente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Posta 16, Udine, trovano un graditoso assortimento di parafarmaci, a prezzi mitissimi.

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinnovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poca spesa, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparar un buon vino di amiglia colorito e varantito giurico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: "LA SACRA FAMIGLIA" L'Almanacco tratta soggetti vari, letterari, educativi, ed amori. Le illustrazioni ed immagini sono tutte con grande cura. Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 1 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE G. RUFALE

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia, scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o biati greye, L. 1.50 - 100 id. id. ornato speciale piccolo e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, Via della Posta, 16, UDINE.